

# e s p o r t a z i o n i r e g i o n a l i

## Quarto trimestre 2012

I dati Istat delle esportazioni delle regioni italiane relativi al quarto trimestre del 2012 confermano quanto emerso con il trimestre precedente, cioè che nell'attuale congiuntura internazionale è terminata una fase positiva per il commercio estero della nostra regione (fig. 1).

I dati sono solo leggermente positivi. Le esportazioni emiliano-romagnole sono risultate pari a 12.373 milioni di euro, con un aumento dell'1,8 per cento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (tab. 1).

Il tasso di crescita non ha mostrato una sostanziale ripresa rispetto al trimestre precedente ed è risultato nuovamente inferiore a quello riferito al complesso del commercio estero nazionale, che segna un incremento del 4,1 per cento nello stesso periodo (tab. 2) e risulta in ripresa rispetto al trimestre precedente. Il dato regionale ha risentito del peggioramento della congiuntura internazionale in merito al quale bastano i dati relativi all'arretramento del Pil nell'insieme dei paesi dell'Unione europea nel corso dell'ultimo trimestre del 2012.

L'indice delle esportazioni regionali a valori correnti (media trimestrale 2008 = 100) è risultato pari a solo 104,1 (fig. 1 e tab. 1) e inferiore al dato nazionale (108,2).

### I settori

L'andamento settoriale ha evidenziato una grande disomogeneità. Hanno conseguito risultati notevolmen-

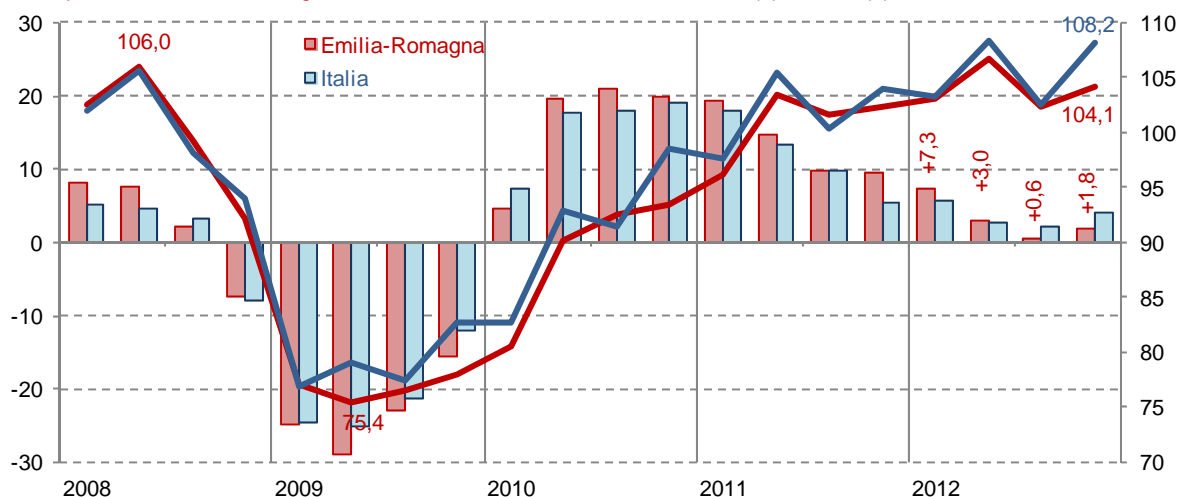
te positivi l'industria della moda (+12,8 per cento), quella alimentare e delle bevande (+7,9 per cento) e l'insieme delle industrie chimiche, farmaceutiche, della gomma e materie plastiche (+5,2 per cento). Al contrario, le maggiori difficoltà le hanno incontrate proprio alcuni dei settori forti regionali, come l'industria dei macchinari e delle apparecchiature (-1,3 per cento) e quella dei "mezzi di trasporto" (-4,3 per cento).

Solo l'industria della moda ha messo in luce un andamento notevolmente migliore rispetto alla tendenza registrata a livello nazionale, mentre hanno avuto un andamento peggiore l'industria dei macchinari e delle apparecchiature, quella dei prodotti dei minerali non metalliferi, costituiti da vetro, ceramica e materiali edili, ma soprattutto l'insieme delle industrie chimiche, farmaceutiche, della gomma e materie plastiche (fig. 2 e tab. 1 e 2).

Si conferma la specializzazione "culturale" delle esportazioni regionali nella tipologia "meccanica-chimica-moda-alimentare", ma la componente meccanica subisce un arretramento sensibile.

Sono aumentate le vendite all'estero delle altre manifatture (+3,0 per cento). Queste comprendono la fabbricazione di strumenti e forniture mediche e dentistiche (codice 32.5 della classificazione Ateco 2007), gruppo di attività fortemente concentrato sul territorio interessato dal sisma. Ma l'andamento delle esportazioni regionali di questi settori è risultato peggiore di 7

Fig. 1 - Esportazioni emiliano-romagnole e italiane: tasso di variazione tendenziale (1) e indice (2)



(1) Tasso di variazione sullo stesso trimestre dell'anno precedente (asse sx). (2) Indice: media trimestrale 2008 = 100 (asse dx).

Fonte: Istat, Esportazioni delle regioni italiane.

Tab. 1 - Esportazioni emiliano-romagnole: principali settori. 4° trimestre 2012

	Valore (1)	Var. % (2)	Quota (3)	Indice (4)
Agricoltura silvicoltura pesca	238	4,0	1,9	114,5
Alimentari e bevande	1.159	7,9	9,4	144,0
Tessile abbigliamento cuoio calzature	1.209	12,8	9,8	103,6
Industrie legno e mobile	182	-1,2	1,5	85,8
Chimica, petrol., farma., gomma e materie plastiche	1.285	5,2	10,4	121,9
Prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	820	0,5	6,6	85,0
Prodotti della metallurgia e in metallo, non mac. att.	907	0,8	7,3	94,1
Appar. elettrici elettronici ottici medicali di misura	858	-0,4	6,9	101,7
Macchinari e apparecchiature nca	3.943	-1,3	31,9	101,5
Mezzi di trasporto	1.314	-4,3	10,6	96,8
Altra manifattura	358	3,0	2,9	110,9
Totale esportazioni	12.373	1,8	100,0	104,1

(1) Valore corrente in milioni di euro. (2) Variazione sullo stesso periodo dell'anno precedente. (3) Percentuale sul totale delle esportazioni. (4) Indice trimestrale (base: media trimestrale 2008 = 100) a valori correnti.

Fonte: elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati Istat, Esportazioni delle regioni italiane.

punti percentuali rispetto a quello nazionale (fig. 2 e tab. 1 e 2). Questo aspetto fa indubbiamente apparire alcuni degli effetti del sisma sul sistema produttivo regionale.

L'evoluzione ciclica successiva alla crisi avviata cinque anni fa, il crollo dell'attività, la successiva ripresa e la nuova recessione in corso hanno portato conseguenze differenti per i settori regionali (tab. 1). Come già detto, rispetto alla media trimestrale del 2008, l'indice del complesso delle esportazioni regionali si è collocato a quota 104,1 nel trimestre in esame. Assumono notevole rilievo i risultati conseguiti dall'industria alimentare e delle bevande settori, il cui indice è risultato pari a 144,0, e dall'insieme delle industrie chimiche, farmaceutiche, della gomma e ma-

terie plastiche, con un indice pari a 121,9.

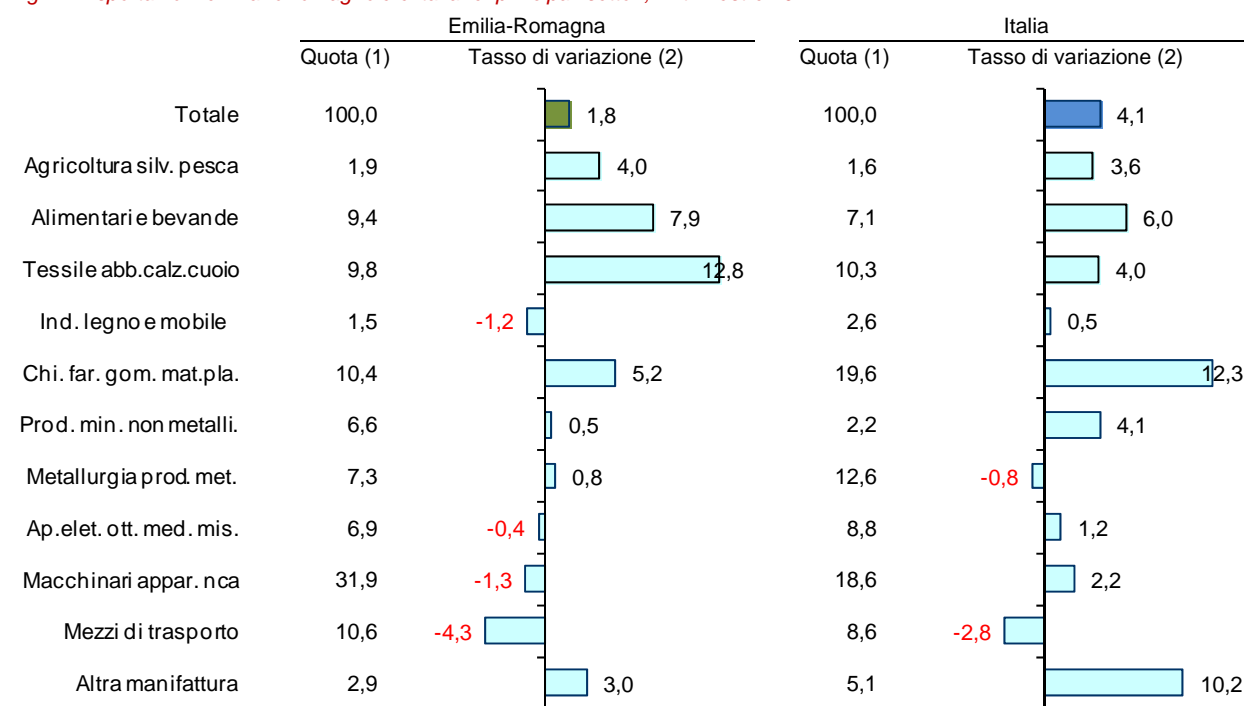
Appare invece negativo lo stato del vendite all'estero dell'industria del legno e del mobile (nonostante l'indice sia salito a quota 85,8) e dell'industria del vetro, ceramica e materiali edili, il cui indice delle esportazioni è sceso a 85,0.

### Le destinazioni

La considerazione degli andamenti delle esportazioni regionali per paesi e aree di destinazione (fig. 3), permette in primo luogo di valutare gli effetti della crisi che ha colpito i paesi europei e in particolare quelli dell'area dell'euro. L'export destinato ai mercati europei, pari al 63,0 per cento del totale, si è ancora lievemente ridotto (-0,4 per cento), un risultato peggiore

2

Fig. 2 - Esportazioni emiliano-romagnole e italiane: principali settori, 4° trimestre 2012



(1) Quota percentuale sul totale delle esportazioni. (2) Tasso di variazione sullo stesso trimestre dell'anno precedente.

Fonte: Istat, Esportazioni delle regioni italiane.

Tab. 2 - Esportazioni italiane: principali settori. 4° trimestre 2012

	Valore (1)	Var. % (2)	Quota (3)	Indice (4)
Agricoltura silvicoltura pesca	1.609	3,6	1,6	120,2
Alimentari e bevande	7.130	6,0	7,1	136,5
Tessile abbigliamento cuoio calzature	10.294	4,0	10,3	100,6
Industrie legno e mobile	2.579	0,5	2,6	94,8
Chimica, petrol., farma., gomma e materie plastiche	19.551	12,3	19,6	125,4
Prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	2.234	4,1	2,2	92,4
Prodotti della metallurgia e in metallo, non mac. att.	12.561	-0,8	12,6	110,8
Appar. elettrici elettronici ottici medicali di misura	8.818	1,2	8,8	106,3
Macchinari e apparecchiature nca	18.613	2,2	18,6	104,8
Mezzi di trasporto	8.553	-2,8	8,6	86,8
Altra manifattura	5.070	10,2	5,1	120,0
Totale esportazioni	99.841	4,1	100,0	108,2

(1) Valore corrente in milioni di euro. (2) Variazione sullo stesso periodo dell'anno precedente. (3) Percentuale sul totale delle esportazioni. (4) Indice trimestrale (base: media trimestrale 2008 = 100) a valori correnti.

Fonte: elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati Istat, Esportazioni delle regioni italiane.

rispetto alla tendenza del complesso delle esportazioni regionali e a quello riferito alle esportazioni nazionali aventi la stessa destinazione.

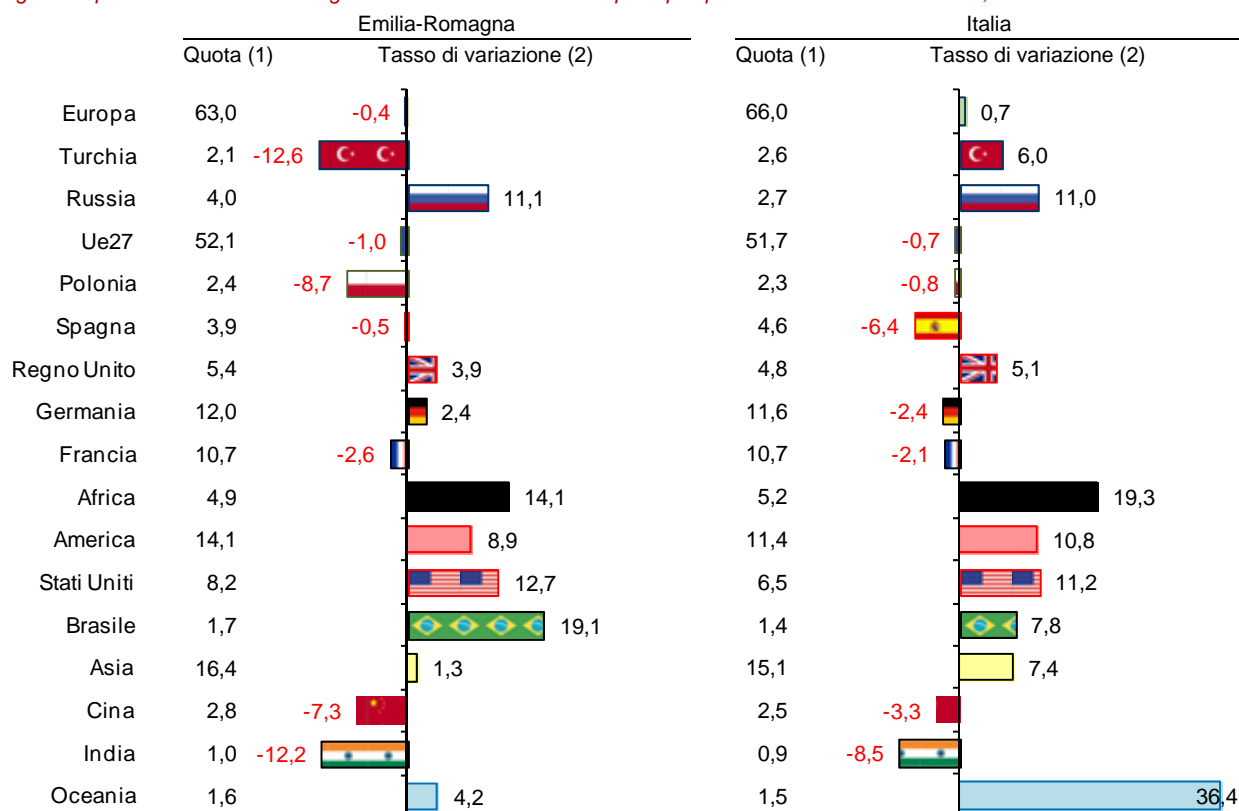
La tendenza negativa è apparsa ancora più marcata per le vendite realizzate nei paesi appartenenti all'Unione europea (-1,4 per cento), verso i quali si è indirizzato il 52,1 per cento delle esportazioni regionali. Anche su questi mercati il risultato è stato leggermente più pesante rispetto a quello delle esportazioni nazionali.

In dettaglio, sui mercati dell'Unione europea, sono

stati conseguiti risultati positivi nel Regno Unito e sul mercato tedesco, in quest'ultimo caso in controtendenza rispetto al complesso delle esportazioni nazionali. Al contrario, l'andamento è risultato poco meno che stazionario sul mercato spagnolo, in contrazione su quello francese (-2,6 per cento), mentre le esportazioni verso la Polonia si sono sensibilmente ridotte (-8,7 per cento), molto più che a livello nazionale.

Al di fuori dell'Unione spicca il risultato molto positivo conseguito sul mercato russo (+11,1 per cento), cui si contrappone la ripresa della tendenza negativa per le

Fig. 3 - Esportazioni emiliano-romagnole e italiane: selezione dei principali paesi ed aree di destinazione, 4° trimestre 2012



(1) Quota percentuale sul totale delle esportazioni. (2) Tasso di variazione sullo stesso trimestre dell'anno precedente.

Fonte: Istat, Esportazioni delle regioni italiane.

esportazioni destinate alla Turchia (-12,6 per cento), un dato lontano dai successi colti a livello nazionale. Ancora una volta risultano in buona crescita le esportazioni regionali verso i mercati dell'Oceania (+4,2 per cento), anche se il risultato impallidisce rispetto all'exploit ottenuto a livello nazionale.

Le esportazioni indirizzate verso i mercati africani sono cresciute notevolmente (+14,1 per cento), ma meno di quanto avvenuto per il complesso delle vendite nazionali con la medesima destinazione.

Ancora una volta le esportazioni regionali hanno ottenuto un buon risultato soprattutto sui mercati americani (+8,9 per cento), i quali hanno assorbito una quota pari al 14,1 per cento delle vendite, nonostante un andamento peggiore rispetto a quello nazionale. In particolare, è notevole il risultato ottenuto sull'importante mercato degli Stati Uniti (+12,7 per cento), mentre si inverte la tendenza negativa sul meno rilevante mercato del Brasile e l'export regionale mette a segno un incremento del 19,1 per cento. Anche nel trimestre in esame l'andamento sul mercato statunitense è risultato migliore, ma solo leggermente, di quello riferito al complesso dell'export italiano. In termini di dimensione, il mercato statunitense assorbe l'8,2 per cento delle esportazioni emiliano-

romagnole, mentre a quello brasiliano ne è destinata una quota dell'1,7 per cento.

L'andamento delle vendite sui mercati asiatici è risultato positivo (+1,3 per cento), ma abbastanza insoddisfacente se si considera il migliore risultato ottenuto dalle esportazioni nazionali. All'Asia è indirizzato il 15,6 per cento delle esportazioni regionali. In particolare, le esportazioni regionali dirette in Cina fanno segnare il quarto segno negativo dell'anno (-7,3 per cento), sebbene meno ampio dei precedenti. L'andamento sul mercato indiano è risultato anch'esso ampiamente negativo (-12,2 per cento). In entrambi i casi i risultati sono sensibilmente peggiori di quelli comunque negativi riferiti alle esportazioni nazionali.

L'importanza dei due mercati di destinazione è però diversa. In Cina è stato realizzato il 2,8 per cento del fatturato estero regionale, mentre all'India è stato destinato solo l'1,0 per cento delle esportazioni emiliano-romagnole.

In conclusione emerge nuovamente che la tenuta delle esportazioni regionali sui mercati asiatici è dipesa dagli altri paesi dell'area e non dai due più esposti all'attenzione dei media, sui quali si rischia di concentrarsi eccessivamente.

---

## Ulteriori approfondimenti

Dati nazionali, regionali e provinciali

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/banche-dati/bd/comester>

Resta in contatto con Unioncamere Emilia-Romagna - i nostri feed RSS 

I comunicati stampa

<http://www.ucer.camcom.it/comunicazione/comunicati-stampa-1>

Le notizie del Centro Studi e monitoraggio dell'economia

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/news>

Gli aggiornamenti alla nostra Banca Dati.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/aggiornamenti-banca-dati>

Il Centro Studi e monitoraggio dell'economia di Unioncamere Emilia-Romagna rileva e distribuisce dati statistici attraverso banche dati on line e produce e diffonde analisi economiche per fornire chiavi interpretative dei fenomeni socio-economici, ampliarne la conoscenza ed fornire supporto agli operatori economici e alle amministrazioni pubbliche. Riepiloghiamo le principali risorse che diffondiamo on line.

<http://www.ucer.camcom.it>

## **Analisi trimestrali congiunturali**

### **Congiuntura industriale**

Fatturato, esportazioni, produzione, ordinativi aggregati e per settori e classi dimensionali delle imprese.

<http://www.ucer.camcom.it/portale/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura>

### **Congiuntura del commercio al dettaglio**

Vendite e giacenze aggregati e per settori e classi dimensionali del commercio al dettaglio.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/osservatorio-congiuntura-commercio>

### **Congiuntura delle costruzioni**

Volume d'affari e produzione aggregati e per classi dimensionali delle imprese.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/osservatorio-congiuntura-costruzioni>

### **Demografia delle imprese - Movimprese**

La demografia delle imprese, aggregata e disaggregata per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/portale/studi-ricerche/analisi/demografia-imprese>

### **Demografia delle imprese - Imprenditoria estera**

Stato e andamento delle imprese estere, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-estera>

### **Demografia delle imprese - Imprenditoria femminile**

Stato e andamento delle imprese femminili, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-femminile>

### **Demografia delle imprese - Imprenditoria giovanile**

Stato e andamento delle imprese giovanili, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-giovanile>

### **Esportazioni regionali**

L'andamento delle esportazioni emiliano-romagnole sulla base dei dati Istat.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/esportazioni-regionali>

### **Scenario di previsione Emilia-Romagna**

Le previsioni macroeconomiche regionali a medio termine. Unioncamere Emilia-Romagna e Prometeia.

<http://www.ucer.camcom.it/portale/studi-ricerche/analisi/scenario-previsione>

## **Analisi semestrali e annuali**

### **Rapporto sull'economia regionale**

Un costante monitoraggio dell'economia regionale. A fine settembre, le prime valutazioni per l'anno in corso. A fine dicembre, l'andamento dettagliato dell'anno, le previsioni per il successivo e approfondimenti di medio lungo periodo. A fine giugno il consuntivo dell'anno precedente.

<http://www.ucer.camcom.it/portale/studi-ricerche/analisi/rapporto-economia-regionale>

## **Banche dati**

### **Banca dati on-line di Unioncamere Emilia-Romagna**

Free e aggiornati dati nazionali, regionali, provinciali e comunali, relativi a economia, lavoro, giustizia, società, istruzione, sanità, previdenza, assistenza, infrastrutture, popolazione, ambiente e altro ancora.

<http://www.ucer.camcom.it/portale/studi-ricerche/banche-dati/bd>

### **SMAIL - Sistema di monitoraggio delle imprese e del lavoro**

La struttura delle attività produttive, per settori, territorio, dimensione, forma giuridica e anzianità, e dell'occupazione (dipendenti e indipendenti, interinali, livelli di inquadramento, nazionalità ed età).

<http://emilia-romagna.smailweb.net/>